



## **RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO – ANNO 2020**

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Economia e Diritto (DED), nominata per il biennio 2019-2020 con D.R. n. 249 del 3 luglio 2019, successivamente integrata con D.R. n. 390 del 18 novembre 2020 per il restante periodo del biennio 2019/2020 risulta così composta:

### **Docenti:**

Cristiana Mammana (Presidente) (L-18)  
Tommaso Febbrajo (L-33)  
Andrea Fradeani (LM-77)  
Leo Fulvio Minervini (L-33)  
Luca Riccetti (LM-77)

[cristiana.mammana@unimc.it](mailto:cristiana.mammana@unimc.it)  
[tommaso.febbrajo@unimc.it](mailto:tommaso.febbrajo@unimc.it)  
[andrea.fradeani@unimc.it](mailto:andrea.fradeani@unimc.it)  
[leofulvio.minervini@unimc.it](mailto:leofulvio.minervini@unimc.it)  
[luca.riccetti@unimc.it](mailto:luca.riccetti@unimc.it)

### **Studenti:**

Giuseppe Costantino (classe LM-77)  
Michele Monticelli (classe L-33)  
Yuri Passarini (classe L-18)  
Francesco Sabato (classe LM-77)  
Lucia Santoni (classe LM-77)

[g.costantino3@studenti.unimc.it](mailto:g.costantino3@studenti.unimc.it)  
[m.monticelli4@studenti.unimc.it](mailto:m.monticelli4@studenti.unimc.it)  
[y.passarini@studenti.unimc.it](mailto:y.passarini@studenti.unimc.it)  
[f.sabato@studenti.unimc.it](mailto:f.sabato@studenti.unimc.it)  
[l.santoni10@studenti.unimc.it](mailto:l.santoni10@studenti.unimc.it)

In data 3 dicembre 2020 la studentessa Lucia Santoni ha presentato le dimissioni quale componente della CPDS ed il Consiglio di Dipartimento (CdD) del DED, nella seduta del 18/12/2020, ha nominato in sua sostituzione Enrico Tacchetti (classe LM-77) (cfr. verbale n.22 del CdD del DED). In attesa del D.R. di nomina, la CPDS ha comunque operato con la rappresentanza sia di docenti che di studenti per tutti i Corsi di Studio (CdS) del DED.

In particolare, per la stesura della Relazione annuale 2020, la CPDS si è riunita quattro volte per via telematica tramite Microsoft Teams. I lavori sono iniziati nell'adunanza del 27 novembre 2020 in cui si è presa visione delle criticità e dei punti di forza delle relazioni delle CPDS dei cinque dipartimenti dell'Ateneo del 2019, evidenziati dal Nucleo di Valutazione (NdV) (cfr. relazione annuale del 2020) e si è discusso su come migliorare la relazione 2020 in funzione dell'analisi effettuata dal NdV, anche prendendo ad esempio i punti di forza evidenziati per le relazioni delle CPDS degli altri dipartimenti. Si è inoltre stabilita una suddivisione dei compiti, associando ad ogni docente uno studente, con l'obiettivo di scambiarsi materiale via mail sul quale confrontarsi nelle riunioni successive e si è deciso di mantenere la struttura dell'anno precedente, secondo lo schema indicato nell'allegato 7 alle linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari e nel rispetto delle linee guida elaborate dal Presidio di qualità dell'Ateneo (PQA) (cfr. verbale della riunione della CPDS del 27 novembre 2020). Tale scelta trova fondamento anche nella possibilità di effettuare più facilmente un confronto con la relazione dell'anno precedente. Si segnala che rispetto allo schema proposto dall'ANVUR, così come nell'anno precedente, è stata aggiunta la sezione G relativa all'attivazione, nell'a.a. 2020-2021, di un nuovo CdS nella Classe L-33. Il lavoro è proseguito nelle riunioni del 4, del 12 e de 23 dicembre 2020, durante le quali ci si è confrontati sulle problematiche emerse durante la stesura dei vari punti, sull'analisi dei questionari e sulle proposte di miglioramento, cercando con particolare attenzione un reale coinvolgimento degli studenti (verbali delle riunioni della CPDS del 4, del 12 e del 23 dicembre 2020). Nel corso delle ultime riunioni si è presa visione delle indicazioni inviate dal PQA ai

Presidenti delle CPDS (mail del 29 novembre e del 14 dicembre) e si sono stabilite le modalità con cui procedere sia per la presentazione della relazione agli Organi, sia per l'analisi dei monitoraggi e dei riesami ciclici, come dettagliato nella sezione D della presente relazione.

Successivamente, sulla base di quanto stabilito, la CPDS ha continuato a lavorare via mail fino alla stesura della versione definitiva della Relazione 2020, che si è conclusa il 30 dicembre 2020.

I punti salienti emersi durante la stesura della Relazione 2020, all'epoca non ancora conclusa, sono stati brevemente presentati nell'adunanza del CdD del DED del 18/12/2020; inoltre la Presidente della CPDS ha chiesto l'inserimento di appositi punti all'ordine del giorno nei Consigli di gennaio o febbraio dei tre nuovi CdS, istituiti dal DED nel Consiglio del 18 settembre 2020, per una approfondita discussione sulle problematiche emerse, in modo da consentire la formulazione di coerenti ed efficaci azioni di miglioramento.

## Sezione A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La seguente analisi si riferisce a **tutti i CdS** attivati nel DED.

1. Rispetto all'anno scorso, i questionari hanno visto l'inserimento di una appendice finalizzata a valutare i servizi di didattica a distanza offerti dall'Ateneo agli studenti per fronteggiare l'emergenza pandemica. Le domande sono volte, principalmente, a valutare l'efficienza e la rispondenza alle esigenze degli studenti delle soluzioni tecniche implementate dall'Università di Macerata per erogare la didattica a distanza. Le domande contenute in questa particolare appendice non sono state somministrate agli studenti che hanno dichiarato di non aver frequentato l'insegnamento nell'anno corrente. Il contenuto delle domande, uguale per tutti i CdS, è stato elaborato in autonomia dall'Ateneo. Per l'anno accademico 2020/2021 è prevista la sostituzione di questa appendice con un questionario sull'emergenza pandemica elaborato dalla Crui e omogeneo per tutti gli Atenei italiani.

Tuttavia, con riferimento ai nuovi questionari somministrati dall'Ateneo sui servizi erogati nel periodo della pandemia si osserva come gli indicatori rilevati siano di scarsa utilità in quanto non sufficientemente attendibili. Ed infatti, molti studenti hanno valutato questi servizi anche per corsi che non sono stati erogati durante la pandemia (fra quelli tenuti nel primo semestre) o risultano valutati i servizi offerti in modalità sincrona per corsi che si sono tenuti in modalità asincrona etc.. Per il prossimo anno, se il questionario verrà riproposto, si suggerisce di predisporre una semplice guida alla compilazione in cui venga spiegato, ad esempio, quando uno studente che segue corsi a distanza debba essere considerato frequentante o non frequentante, cosa si intenda per didattica sincrona e asincrona etc.

2. Le modalità di somministrazione dei questionari sono rimaste invariate rispetto all'anno scorso.

3. La somministrazione dei questionari avviene nella forma del questionario on-line, uno strumento che è in grado di raggiungere tutti gli studenti, frequentanti e non, e attraverso il quale ogni studente esprime il proprio gradimento per ciascun insegnamento.

4. La somministrazione dei questionari è gestita direttamente dall'Ateneo. Per garantire la massima diffusione, ci si avvale del sistema Esse3: gli studenti destinatari della procedura di rilevazione, per potersi correttamente iscrivere ad un esame, devono necessariamente compilare il questionario della disciplina in questione. Il questionario è obbligatorio per tutti coloro che sostengono l'esame, a prescindere dal piano di studi (a questo proposito vengono segnalate dagli studenti situazioni in cui il questionario non viene somministrato al momento dell'iscrizione all'esame; per un approfondimento si rimanda alla sezione B). La procedura viene gestita dall'Università attenendosi fedelmente alle indicazioni fornite in materia dall'Anvur, la quale ha diffuso specifiche e dettagliate linee guida per la raccolta "dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica". Le linee guida vengono fornite in attuazione all'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 1 febbraio 2010, n. 76, all'art. 9, comma 1 del D.Lgs 19/12 e ai sensi dell'art. 4,

comma 2 del DM 47/2013, dell'allegato A, lettera e), punto II del DM 47/2013, con l'obiettivo dichiarato di “*inserire progressivamente quale strumento di Assicurazione di Qualità degli Atenei, la rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati così come formulata nel documento finale AVA e relativi allegati, opportunamente emendati alla luce delle osservazioni pervenute dagli Atenei*” . In base alle suindicate istruzioni Anvur, esistono due tipologie di questionari a seconda che lo studente abbia frequentato più o meno del 50% delle lezioni. Al momento della compilazione del questionario, una domanda “filtro” sulla frequenza indirizza gli studenti alla compilazione della scheda di competenza. Esiste inoltre una terza tipologia di questionari per gli studenti che usufruiscono dei servizi aggiuntivi e-learning. Per quanto riguarda la tempistica, i questionari possono essere compilati dagli studenti frequentanti quando almeno i 2/3 dell'insegnamento da valutare si sono già tenuti.

5. I risultati della rilevazione sull'opinione degli studenti vengono presentati nel punto B della presente relazione e, in ottemperanza alle linee guida ANVUR, i risultati analitici della valutazione dei singoli insegnamenti (insieme con gli eventuali suggerimenti inseriti in campo libero) vengono resi noti individualmente ai docenti che li hanno erogati, al Direttore del Dipartimento (o al responsabile della struttura didattica), al coordinatore del CdS e al NdV.

I risultati della rilevazione sull'opinione degli studenti, unitamente ai contenuti della Relazione della CPDS, vengono illustrati al Consiglio di Dipartimento, nella trattazione di un apposito punto dell'o.d.g. Per permettere una più approfondita riflessione e in modo da consentire la formulazione di coerenti ed efficaci azioni di miglioramento, come suggerito dal PQA, la discussione dei risultati della valutazione didattica viene effettuata anche in apposite adunanze dei Consigli dei diversi CdS.

I responsabili dei singoli Consigli di CdS in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso, dovranno attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività migliorative proposte saranno riportate nei Rapporti di Riesame ciclico dei CdS.

Eventuali questioni specifiche vengono affrontate anche nel Tavolo della didattica (TCD) e, se necessario, nel Consiglio di CdS di competenza. I risultati della rilevazione delle opinioni vengono resi noti agli studenti tramite i loro rappresentanti presenti nei Consigli di Classe e nel TCD e sono esaminati insieme alla componente studentesca all'interno della CPDS. Nell'esame dei risultati vengono presi in considerazione anche i commenti liberi, ove esistenti. Il Consiglio Unificato dei Corsi di Studio (CUCS) si è sempre dimostrato pronto nel recepire i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti mettendo in atto, laddove possibile, le opportune azioni correttive. Si auspica che la medesima sensibilità e attenzione sul punto sia manifestata anche dai Consigli dei singoli CdS, istituiti a partire dall'a.a. 2020-2021.

6. Si sottolinea anche quest'anno come l'efficacia dei questionari sia strettamente vincolata ad una consapevole e responsabile compilazione degli stessi da parte degli studenti. Si prende atto che, in seguito alla richiesta della CPDS, sono stati previsti momenti di incontro in aula nell'ambito del servizio di tutoraggio, durante i quali gli studenti sono stati sensibilizzati sull'importanza dei questionari ai fini della valutazione della didattica ed invitati a compilarli con cura ed in maniera meditata, possibilmente in anticipo rispetto all'esame. In occasione delle Giornate della Matricola (svoltesi rispettivamente il 22 settembre 2020, per il Corso di Studio L18 “Economia: Banche, Aziende e Mercati” e il 24 settembre 2020 per il Corso di Studio L33 “Economia Territorio e Ambiente”) si sono sensibilizzati i nuovi iscritti circa il ruolo e l'importanza della CPDS. A questo proposito si evidenzia positivamente come l'ultimo Rapporto di riesame ciclico del Corso di studio L-18 (approvato dal CDD nell'adunanza del 18.12.2020) preveda espressamente quanto segue: “*Il delegato al tutorato del CdS svolge un'attività di orientamento in itinere (tutorato) recandosi periodicamente nelle aule degli insegnamenti maggiormente frequentati del CdS: in tale attività una particolare attenzione viene riservata alle matricole per le quali sono previsti tre incontri all'anno (uno per gli studenti del secondo anno). (...). Questi incontri sono l'occasione, inoltre, per (...) sottolineare l'importanza del questionario di valutazione della didattica*”.

La CPDS ha inoltre manifestato la propria disponibilità a coadiuvare il Direttore del DED nella presentazione dei risultati dei questionari al Consiglio degli Studenti (cfr. verbale CPDS del 18 giugno 2020).

Ciononostante, permane uno scarso interesse e poca accuratezza di una parte significativa della popolazione studentesca a compilare i questionari, in modo corretto e meditato, durante la procedura di iscrizione agli esami. A questo proposito, gli studenti riferiscono che di norma il questionario viene compilato in maniera affrettata in quanto viene considerato una perdita di tempo rispetto all'esame da dover sostenere, tenuto conto anche dell'elevato numero di domande a cui occorre rispondere. L'aggiunta del questionario relativo alla pandemia ha reso ancora più gravoso l'impegno, con la conseguenza che la compilazione è stata ancor più superficiale.

Sarebbe dunque utile valutare l'opportunità di separare la compilazione dei questionari dalle procedure di iscrizione agli esami, avviando una riflessione su possibili modalità alternative di somministrazione.

Gli studenti suggeriscono di trovare un modo per far compilare agli studenti il questionario durante lo svolgimento delle lezioni e possibilmente non tutto insieme.

Si rinnova anche ai Consigli di Classe di nuova istituzione, la richiesta già avanzata al CUCS di utilizzare a tal fine anche il canale Telegram del dipartimento che gli studenti molto apprezzano.

7. Dall'analisi dei questionari anche quest'anno è emerso che per alcuni corsi risultano pochi questionari compilati rispetto al numero di studenti che hanno sostenuto l'esame nel periodo di riferimento. Tale circostanza era stata già rilevata negli anni passati dalla CPDS che aveva attribuito la causa al fatto che gli studenti venivano aggiunti dal docente al momento della verbalizzazione senza che essi si fossero precedentemente iscritti per via autonoma tramite il sistema Esse3; in questo modo gli studenti saltavano la fase di compilazione del questionario. Nel CUCS si era evidenziata tale problematica ed era emerso un suggerimento a tutti i docenti volto a ridurre al minimo tali pratiche.

Si prende atto che, in seguito alle segnalazioni della CPDS e alle conseguenti raccomandazioni effettuate dal Presidente del CUCS, la pratica suindicata può dirsi sostanzialmente abbandonata ed il problema non si è più ripresentato.

Si prende, inoltre, positivamente atto che, in seguito ai rilievi ed ai suggerimenti contenuti nella Relazione dello scorso anno di codesta Commissione, nel presente anno accademico, i dati forniti in MIA sono stati privati del filtro che includeva solamente gli esami sostenuti dagli studenti nell'anno in cui erano previsti nel piano di studi. Ciò ha permesso di accedere ai questionari di tutti gli studenti che hanno sostenuto l'esame nell'anno considerato, contribuendo positivamente al superamento dei segnalati problemi di incongruenza tra numero di questionari risposti e effettiva frequenza dei corsi.

Tuttavia, si segnala come il numero dei questionari rilevati sia tutt'ora non idoneo a valutare la numerosità degli studenti che seguono i singoli corsi, soprattutto quelli con numeri più contenuti (come, ad es. i laboratori) dal momento che la loro somministrazione avviene ad anno accademico non ancora concluso. Ne consegue che alcuni corsi risultano sottostimati rispetto alla loro effettiva frequenza. Per ovviare a questa problematica e per permettere alla CPDS di effettuare corrette valutazioni in linea con i dati reali, sarebbe auspicabile che la Segreteria studenti fornisca alla Commissione il dato degli studenti che hanno sostenuto gli esami di ogni singolo insegnamento nell'arco dell'anno accademico.

8. Si segnala che nel questionario rivolto agli studenti frequentanti, la domanda n. 8 chiede allo studente se siano utili all'apprendimento della materia "le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, laboratori, ecc...)". Considerato che la gran parte degli insegnamenti dei CdS del DED non prevede attività didattiche integrative, siffatta domanda risulta fuorviante. Nella relazione dell'anno scorso si era auspicata una revisione dei questionari in tal senso. Si prende atto che ciò non è avvenuto e si auspica che ciò avvenga per l'a.a. 2020-2021.

## Sezione B

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali ed ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderato

### **Valutazione della didattica da parte degli studenti**

Le strutture di governo dei CdS offerti dal DED traggono informazioni sul grado di soddisfazione degli utilizzatori finali (studenti) verso la didattica offerta, mediante la somministrazione di un questionario online che gli studenti devono necessariamente compilare al momento dell'iscrizione alla prova d'esame o prima. Per un'analisi più approfondita delle modalità di gestione si rimanda al punto A.

Essendo state già completamente analizzate nella relazione dello scorso anno le rilevazioni dell'a.a. 2018-2019, si procede ad una analisi delle informazioni che risultano dalle rilevazioni per l'a.a. 2019-2020.

I questionari sono differenti per le tre categorie prese in considerazione: per i frequentanti, per ogni insegnamento sono valutati 11 indicatori ed è data la possibilità di esprimere 10 suggerimenti; per i non frequentanti (coloro che hanno frequentato meno del 50% del corso), per ogni insegnamento sono valutati 6 indicatori ed è data la possibilità di esprimere 10 suggerimenti; per gli studenti che usufruiscono dei servizi aggiuntivi e-learning, per ogni insegnamento sono valutati 11 indicatori ed è data la possibilità di esprimere 9 suggerimenti.

Le valutazioni dell'a.a. 2019-2020 si ritengono meno attendibili rispetto a quelle degli anni precedenti poiché condizionate dalla situazione di pandemia che ha portato improvvisamente alla didattica distanza. Gli studenti hanno dovuto rivedere completamente la loro modalità di frequenza e di apprendimento ed i docenti hanno dovuto predisporre nuove metodologie didattiche. Tutto ciò può avere influenzato la compilazione dei questionari con possibili distorsioni (ad esempio in merito alla distinzione fra frequentanti e non frequentanti, in merito alla percezione del carico didattico, alla comprensione dei contenuti, al rispetto degli orari etc.).

### **CORSO DI LAUREA TRIENNALE ECONOMIA: BANCHE, AZIENDE E MERCATI (EBAM)**

Dalle tabelle excel del file sulla valutazione della didattica per l'a.a. 2019-2020, come negli anni precedenti, si sceglie di prendere in considerazione gli esiti delle valutazioni per quegli insegnamenti per i quali si dispone di un numero sufficiente di questionari compilati. Infatti, laddove i questionari sono in numero non sufficientemente elevato, si può ritenere che il campione non sia rappresentativo e che quindi non sia in grado di evidenziare eventuali reali criticità. In ogni caso si ribadisce che il numero ridotto di questionari compilati potrebbe rappresentare esso stesso una criticità del corso. In tal caso è necessario un approfondimento circa il reale numero degli studenti che nell'a.a. considerato hanno partecipato al corso in questione. Si propone di riconsiderare la numerosità alla fine del mese di marzo quando saranno conclusi gli appelli della sezione invernale ed i dati saranno più attendibili.

Per gli studenti frequentanti si sceglie di valutare gli esiti delle rilevazioni limitatamente a quegli insegnamenti per cui si dispone di almeno 20 rilevazioni e si procede a verificare la presenza di particolari criticità relative ai singoli corsi presi in esame.

### **OMISSIS**

Per i non frequentanti si veda il paragrafo **Analisi dei questionari in pandemia con riferimento a tutti i CdS.**

Infine, con riferimento alle rilevazioni da parte degli studenti iscritti in modalità e-learning si decide di non procedere all'analisi dato l'esiguo numero dei questionari disponibili.

Con particolare riferimento alla valutazione da parte degli studenti su laboratori, aule, attrezature e postazioni informatiche i dati sul livello di soddisfazione dei laureandi tratti da AlmaLaurea evidenziano che, per il CdS EBAM, queste sono generalmente sopra la media di Ateneo. Tuttavia gli studenti segnalano alcune criticità che si auspica vengano superate quanto prima.

In particolare si rileva la necessità di un maggior numero di aule capienti per favorire l'organizzazione della didattica e degli esami.

Si rileva inoltre che, ad oggi, non ci sono aule con postazioni informatiche in grado di garantire:

- la possibilità di erogare corsi di Informatica, previsti nei vari CdS, con un taglio pratico piuttosto che teorico,
- l'opportunità, per tutti gli studenti, di frequentare laboratori che prevedono l'utilizzo di software informatici.

Si considera inoltre la valutazione generale della didattica per **EBAM** attraverso l'indicatore sintetico per l'a.a. 2019/2020 e lo si confronta con le due passate rilevazioni. Si rileva che gli indicatori sono di norma migliorati salvo una lieve flessione in due casi che può anche attribuirsi alla crisi pandemica del periodo con conseguente variazioni di orari e modalità di erogazione della didattica impartita nel secondo semestre e una comprensibile difficoltà nell'applicazione delle nuove regole per gli esami a distanza. I dati principali riassuntivi dei giudizi medi rilevati per il CdS EBAM, da cui emerge quanto sopra esposto, sono di seguito riportati su tre anni a confronto.

QUESITO	VOTO MEDIO EBAM 2019-2020	VOTO MEDIO EBAM 2017-2018	VOTO MEDIO EBAM 2018-2019
<i>Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?</i>	<b>7,52</b>	7,26	7,37
<i>Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</i>	<b>7,65</b>	7,55	7,56
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	<b>7,93</b>	7,75	7,77
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	<b>8,35</b>	8,41	8,42
<i>Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?</i>	<b>8,34</b>	8,32	8,52
<i>Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	<b>7,81</b>	7,87	7,76
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	<b>7,85</b>	7,91	7,85
<i>Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?</i>	<b>8,50</b>	8,46	8,43

## **CORSI DI LAUREA MAGISTRALI**

Per quanto riguarda i Corsi di laurea magistrale si premette che il numero delle rilevazioni per molti insegnamenti è troppo limitato per poter attribuire un esito sufficientemente significativo alla rilevazione. Si procederà pertanto con la seguente analisi. Per i suggerimenti sono riportati quelli esposti da almeno il 30% degli studenti frequentanti se le rilevazioni sono almeno 20; per le criticità si evidenziano solo quelle espresse dai frequentanti il cui voto medio è inferiore a 6 sempre che siano disponibili almeno 10 rilevazioni.

### **Corso di laurea magistrale Consulenza e Direzione Aziendale (CDA)**

Nel CdS CDA si rileva quanto segue:

nel corso di “Statistica economica e statistiche istituzionali” almeno il 30% degli studenti frequentanti suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo.

Con particolare riferimento alla valutazione da parte degli studenti su laboratori, aule e attrezzature si traggono i dati sul livello di soddisfazione dei laureandi dai dati AlmaLaurea evidenziando in particolare che, per il CdS CDA, gli indicatori relativi alla valutazione delle aule e delle postazioni informatiche rilevano un livello di soddisfazione inferiore alla media di Ateneo. In particolare gli studenti rilevano ad oggi la mancanza di un numero adeguato di aule idonee per le necessità del CdS. Tale criticità, rilevata già nella relazione 2018-2019, non è stata superata e si chiede pertanto che gli Organi dipartimentali si attivino presso l’Ateneo in maniera più incisiva per ottenere dei risultati in merito.

### **Corso di laurea magistrale Mercati e Intermediari Finanziari (MIF)**

Nel CdS MIF si rileva quanto segue:

nel corso di “International marketing” almeno il 30% degli studenti frequentanti suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo.

Con particolare riferimento alla valutazione da parte degli studenti su laboratori, aule e attrezzature si traggono i dati sul livello di soddisfazione dei laureandi dai dati AlmaLaurea evidenziando in particolare che, per il CdS MIF, gli indicatori rilevano un livello di soddisfazione lievemente sotto la media di Ateneo. Tuttavia, visto il numero di studenti frequentanti i corsi del curriculum *International Finance and Economics* (IFE), potrebbe in prospettiva presentarsi qualche problema per il numero di postazioni informatiche di alcune aule.

### **Analisi del numero di questionari compilati per i CdS Magistrali**

Si rileva che nei seguenti corsi risultano compilati al più 5 questionari (tra frequentanti “f” e non frequentanti “nf”, corsi MIF e CDA) e si invitano gli Organi dipartimentali a verificare l’effettiva numerosità dei corsi indicati e ad una nuova riflessione in merito che valuti anche una eventuale revisione della didattica erogata. In grassetto i corsi che hanno evidenziato questa criticità anche nel precedente anno accademico.

**ANALISI MACROECONOMICA AVANZATA: 2nf(CDA) [in rosa]**

**COMUNICAZIONE DI MARKETING E SOCIAL MEDIA: 2f(CDA) 2nf(CDA) [TAF D-mutuato]**

**DIRITTO DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI: 2f(CDA) [in rosa]**

**DIRITTO DELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE: 1f(CDA) [in rosa]**

**DIRITTO INDUSTRIALE: 1f(CDA) [in rosa]**

**ECONOMIA DEL LAVORO E DELLE MIGRAZIONI: 3nf(CDA) [in rosa-mutuato]**

**ECONOMIA MONETARIA INTERNAZIONALE E CRISI FINANZIARIE: 4f(MIF) 1nf(MIF) [in rosa]**

**LABORATORIO DI TRADING: 1f(CDA) [TAF D]**

**OPERAZIONI STRAORDINARIE: 2f(CDA) [parte di un insegnamento obbligatorio]**

**STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO: 3f(CDA) 1nf(CDA) 1nf(MIF) [in rosa su MIF]**

### **Analisi dei questionari in pandemia con riferimento a tutti i CdS**

Vista la situazione pandemica, nel secondo semestre dell'a.a. 2019-2020 i corsi si sono tenuti a distanza. Questo ha provocato due problemi con riferimento alla possibilità di trarre i dati dai questionari.

-In primo luogo con riferimento ai questionari "ordinari" (gli stessi somministrati lo scorso anno) si riscontra una maggiore percentuale di studenti non frequentanti rispetto al precedente a.a., ma non è possibile desumere quale sia la reale classe di appartenenza poiché non è possibile stabilire se al momento della compilazione del questionario gli studenti che hanno frequentato la didattica a distanza, si siano dichiarati frequentanti o non frequentanti. In ogni caso, volendo considerare i questionari compilati da almeno 20 non frequentanti, si segnala che dal confronto fra le rilevazioni da parte dei frequentanti e quelle date dai non frequentanti, queste ultime risultano quasi sempre peggiori.

-In secondo luogo con riferimento ai nuovi questionari somministrati dall'Ateneo sui servizi erogati nel periodo della pandemia si osservano delle criticità: molti studenti hanno di fatto valutato questi servizi anche per corsi che non sono stati erogati durante la pandemia (ad esempio quelli tenuti nel primo semestre) o risultano valutati i servizi offerti in modalità sincrona per corsi che si sono tenuti in modalità asincrona etc. Per questo motivo gli indicatori rilevati sono di scarsa utilità in quanto non sufficientemente attendibili (come già più sopra evidenziato). Gli studenti riferiscono che già in condizioni normali compilano il questionario in maniera affrettata in quanto, concentrati sull'esame da sostenere, avvertono come un peso questo adempimento, ritenendo tra l'altro troppo numerosi i quesiti proposti. L'aggiunta del questionario relativo alla pandemia ha reso quest'anno ancora più pesante l'impegno nel rispondere alle domande e di conseguenza la compilazione è stata più superficiale e i risultati meno attendibili. **Gli studenti suggeriscono di trovare un modo per far compilare il questionario durante lo svolgimento delle lezioni e possibilmente non tutto insieme.**

Comunque, sebbene poco attendibili per quanto sopra esposto, è possibile evidenziare che le valutazioni riportate dal Dipartimento in merito ai servizi erogati nel periodo della pandemia sono al di sopra della media di Ateneo.

### **Segnalazioni degli Studenti con riferimento a tutti i CdS**

- 1) Con riferimento al curriculum di Economia e Commercio Internazionale (ECI), del CdS EBAM, gli studenti lamentano un forte sbilanciamento dei CFU nel primo semestre del secondo anno (39CFU) rispetto al secondo semestre (21CFU) con conseguenti problematicità in merito alla proficua frequenza e apprendimento, nonché sostenimento degli esami per il primo semestre. **Si richiede di spostare dei crediti dal primo al secondo semestre evitando in particolare di concentrare i corsi da 12 CFU in un solo semestre.**
- 2) Attualmente nel Corso ECI è previsto un insegnamento di Matematica finanziaria al terzo anno in rosa. Questo significa che non tutti i laureati del Corso ECI possiedono le conoscenze di base di area quantitativa della Matematica finanziaria, indispensabili in molti dei settori in cui si trova ad operare un laureato nella classe L-18. Si ritiene che gli studenti debbano essere in grado di descrivere le principali grandezze finanziarie e di valutare le principali operazioni di finanziamento e/o investimento al fine di effettuare confronti e scelte in condizioni di certezza, profili caratterizzanti l'operatività di ogni impresa, anche in ambito internazionale. **Sarebbe auspicabile inserire per tutti il corso di Matematica finanziaria al secondo anno**, anche in considerazione della presenza di un corso obbligatorio al terzo anno di SECS-P/11 "Economia e strumenti degli intermediari finanziari" che richiede basi di Matematica finanziaria.
- 3) Si rileva che gli studenti hanno apprezzato alcune attività svolte a distanza. Si propone dunque che al termine della situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid-19, si discuta di **un'eventuale integrazione della didattica a distanza tra le modalità di erogazione dei vari insegnamenti**, consentendo di sfruttare meglio alcune tipologie di attività che possono essere ostacolate dall'obbligatorietà della presenza fisica.

- 4) Sarebbe altresì appropriato **inserire nelle future CPDS tre studenti per rappresentare la L-18, ovvero uno per ogni curriculum**, in modo tale da avere un quadro più fedele delle problematiche o necessità all'interno del CdS.
- 5) Sarebbe molto utile la **riattivazione dei corsi duplicati** che consentono la frequenza di alcuni insegnamenti agli studenti lavoratori e agli studenti che a causa di accavallamenti di orario non possono frequentare i corsi ordinari.
- 6) Si ritiene opportuno un **incremento dei senior tutor**.
- 7) Si ritiene necessario che l'esame di **Diritto Commerciale** venga **suddiviso in due parti**
- 8) Si **reiterano** inoltre alcune richieste degli anni precedenti a cui non è stato dato seguito:
  - **provvedere all'acquisto di nuove sedie con scrittoio ribaltabile** da inserire nelle aule E e 03, ove si riscontrano le maggiori criticità. Si richiede inoltre che il Consiglio si attivi presso gli Organi superiori per **l'individuazione di un'altra aula capiente almeno quanto l'aula F**;
  - **riattivare le esercitazioni di matematica**;
  - dotare i locali del Dipartimento di una **Wi-Fi più efficiente** (in particolar modo nel piano terra della sede di Piazza Strambi);
  - **dotare l'aula F di un impianto di climatizzazione**;
  - considerata la preparazione eterogenea degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale **MIF** si propone di **valutare l'inserimento di corsi di azzeramento in materie fondamentali come statistica, matematica, e finanza**. Per favorire il corretto svolgimento delle lezioni è inoltre importante **attestare che tutti gli studenti abbiano un buon livello di conoscenza dell'inglese**.

## **Sezione C**

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

### **Analisi allegati C con riferimento a tutti i CdS**

Gli allegati C, contenenti le schede con tutte le informazioni specifiche per i singoli insegnamenti, tra cui quelle riguardanti i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, sono inseriti dai docenti nel sistema di gestione affidamenti e contratti (GAC). La compilazione degli allegati è oggetto di verifica da parte della CPDS e, successivamente, del TCD del DED, che svolgono, anche su richiesta del CUCS (o dei singoli CdS), un monitoraggio su dette schede per verificare che, ogni anno, siano complete e chiare in tutti i loro elementi (cfr. verbali delle adunanze del CUCS del 15/4/2020, del 13/5/2020 e, specialmente, del 15/7/2020).

La procedura di monitoraggio prevede, più precisamente, che la CPDS verifichi la presenza di tutte le informazioni utili agli studenti richieste nell'allegato C; dando seguito alle indicazioni della CPDS, il (presidente del) TCD procede contattando i docenti le cui schede presentano rilievi, affinché le parti con carenze siano opportunamente modificate o integrate da parte del docente (cfr. verbali delle riunioni della CPDS del 5 e 18/6/2020). Il monitoraggio è rivolto a tutti gli insegnamenti o moduli di insegnamento dell'offerta formativa del DED, inclusi quelli dei docenti di altri Dipartimenti e dei docenti a contratto. Per questi ultimi, la CPDS osserva che è stato effettuato tempestivamente anche il monitoraggio delle loro schede di insegnamento, sebbene i bandi per affidamenti e contratti siano stati pubblicati solo dopo la conclusione, in data 15/7/2020, del monitoraggio degli allegati C precedentemente compilati e disponibili. In relazione a questi, la CPDS aveva ritenuto che gli allegati C fossero mediamente di ottimo livello, presentando poche e non particolarmente rilevanti criticità (cfr. verbale della CPDS del 18/6/2020). Per gli allegati C inseriti dopo il 15/7/2020, il CUCS ha deliberato che le integrazioni e modificazioni indicate dalla CPDS dovessero essere apportate prima dell'inizio delle lezioni (entro il 14/9/2020).

In questa sede ci si limita a ricordare brevemente gli elementi (e requisiti) degli allegati C che sono oggetto del monitoraggio della CPDS: 1) prerequisiti; 2) obiettivi; 3) programma; 4) testi; 5) materiali aggiuntivi; 6) modalità di valutazione; 7) altre informazioni. In merito agli specifici requisiti degli allegati C oggetto di monitoraggio, e agli esiti dell’analisi, si possono vedere i già richiamati verbali della CPDS e al verbale del TCD del 15/07/2020 (v. verbale del CUCS del 15/7/2020, all. n. 9). Per quanto riguarda i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento (modalità di valutazione), che qui interessano specialmente, il verbale del TCD del 15/7/2020 dà conto di 12 rilievi (24% delle 50 schede con rilievi, su un totale di 121 schede esaminate), di cui 3 riguardanti aspetti editoriali (il requisito dell’allegato C non appare chiaramente esposto); negli altri casi, carenze nel dettagliare le informazioni circa le modalità di valutazione.

La CPDS rileva che si è dato seguito, attraverso il CUCS, alle richieste di revisione e miglioramento del contenuto degli allegati C. Si evidenzia, in particolare, che le attuali schede sono state visionate anche dagli studenti, che le valutano positivamente.

Infine, con riferimento all’attività della CPDS dello scorso anno, gli studenti avevano rilevato che, unicamente per i corsi che vengono svolti in inglese, ogni parte della scheda insegnamento dovrebbe essere in lingua straniera, incluse le denominazioni dei singoli elementi degli allegati C, p.es., le parole “prerequisiti”, “obiettivi del corso”. La CPDS evidenzia che è stato dato seguito al suggerimento di rivolgersi agli uffici competenti per tradurre in inglese le denominazioni in italiano. Tuttavia, non è stato possibile realizzare l’intervento informatico di modifica dei campi denominati in italiano.

### **Modifiche nella programmazione degli appelli di esame e delle sedute di laurea**

1) Spostamento dell’appello di esami riservato agli studenti fuori corso.

Nella relazione annuale 2019 della CPDS è emersa (come da verbali delle riunioni del CUCS dell’11/12/2019 e del 15/1/2020) la proposta, avanzata dagli studenti, di spostare in avanti di qualche settimana l’appello straordinario di febbraio (appello aggiuntivo riservato ai fuori corso, come da Regolamento didattico di Ateneo, art. 24, c. 2). E’ stata dunque valutata dal CUCS la programmazione di un appello prima della sessione di laurea di aprile, temporalmente più distante dall’ultimo appello ordinario di febbraio. Il Consiglio, comprendendo l’esigenza degli studenti fuori corso di avere più tempo per preparare gli esami, ha approvato la decisione di fissare un appello nel mese di marzo (15-26 marzo 2021) riservato agli studenti fuori corso.

2) Sostituzione di un secondo appello di esami nel mese di settembre con un appello nel mese di dicembre. La decisione del CUCS di sostituire uno dei due appelli d’esame tradizionalmente collocati nel mese di settembre con un appello nel mese di dicembre, dopo il termine delle lezioni, va incontro alle esigenze, manifestate più volte dagli studenti, di avere, nel periodo invernale, anche un appello prima della pausa natalizia. Ciò, soprattutto, per offrire agli studenti la possibilità di sostenere prove di esame subito dopo aver terminato di frequentare le lezioni del primo semestre (v. verbale del CUCS del 12/2/2020).

3) Organizzazione dello svolgimento delle sessioni di laurea.

Con riguardo alla modifica del calendario didattico a.a. 2020/2021, la CPDS ritiene di poter valutare positivamente la decisione del CUCS di ripristinare lo svolgimento delle sessioni di laurea in due giornate. Ciò tenuto conto, in particolare, del fatto che i lavori di una commissione di laurea, dalla riunione preliminare fino alla proclamazione dei laureati, durano mediamente 4 ore. Si è voluto specialmente evitare che gli stessi docenti possano essere chiamati a partecipare a due commissioni di laurea programmate nella stessa giornata, che diventa particolarmente impegnativo, con il rischio che ciò penalizzi i laureandi, i quali potrebbero non essere valutati con la dovuta attenzione (v. verbale del CUCS del 15/7/2020).

Posto che l’art. 25 (Prove finali per il conseguimento dei titoli di studio) del nuovo Regolamento Didattico di Ateneo e l’art. 9 (Prova finale) del Regolamento del CdS EBAM (L-18) non prevedono la figura del correlatore

per le tesi di laurea triennali, il CUCS ha deliberato l'eliminazione della figura del correlatore nelle tesi triennali (verbale del CUCS del 15/1/2020). La CPDS non ha evidenza di effetti negativi conseguenti alla decisione.

#### 4) Conseguimento di CFU con esami di insegnamenti attivati in altri Dipartimenti dell'Ateneo.

La Segreteria studenti del DED ha rilevato che diversi studenti chiedono di poter sostenere, per coprire i CFU a scelta o quelli delle ulteriori conoscenze linguistiche, esami di insegnamenti attivati in altri Dipartimenti. Con riguardo a CFU per le conoscenze linguistiche, l'orientamento dei CdS è di accogliere le domande degli studenti, purché si tratti delle lingue e dei livelli di conoscenza minima richiesti dai regolamenti dei corsi del DED. Continueranno altresì ad essere portate all'attenzione dei CdS tutte le richieste di inserimento nei piani di studio degli studenti di insegnamenti attivati in altri CdS/Dipartimenti, diversi da quelli di lingua, al fine di valutare la coerenza dell'attività didattica proposta dallo studente, rispetto agli obiettivi formativi dei singoli CdS (v. verbale della riunione del CUCS del 12/2/2020). La CPDS non rileva criticità.

#### Osservazioni in relazione all'impatto dell'emergenza per Covid-19

La CPDS osserva, in generale, che sono state seguite le indicazioni tempo per tempo fornite dai competenti organi dell'Ateneo (specialmente Senato accademico, Rettore e suoi Delegati per la gestione dell'emergenza sanitaria). Allo stesso tempo, il CUCS (assieme al Consiglio di Dipartimento) si è ripetutamente interrogato circa le modalità più opportune di svolgimento degli esami, a seguito delle limitazioni imposte alla normale attività dall'emergenza sanitaria (si vedano, in particolare, i verbali delle riunioni del CUCS del 15/4/2020, del 13/5/2020 e del 16/9/2020). In relazione all'evoluzione della situazione e delle conseguenti disposizioni, il CUCS ha altresì provveduto a garantire che gli studenti ricevessero con congruo anticipo tutte le informazioni in merito alle modalità di esame, attraverso un monitoraggio ad hoc sulle pagine dei docenti, teso a verificare che questi avessero fornito precise informazioni sullo svolgimento degli esami dei propri insegnamenti, specialmente con riguardo all'adozione della modalità telematica (cfr. verbale del CUCS del 13/5/2020). La CPDS apprezza, infine, la collaborazione dei docenti, anche su sollecitazione del Prorettore e delegato alla didattica, per rimuovere, nei limiti del possibile, gli ostacoli che la difficile situazione emergenziale ha posto altresì con riguardo ai materiali di studio, attraverso indicazioni il più possibile dettagliate sulla reperibilità dei libri di testo adottati o, in alternativa, suggerendo editori i cui testi siano disponibili in formato digitale (v. verbale del CUCS del 15/4/2020).

#### Analisi e proposte sui singoli corsi

La CPDS, in questa parte della relazione, prende in considerazione, per ciascuno dei Corsi di laurea del Dipartimento, da un lato, gli strumenti di verifica delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, così come individuati dai competenti Consigli ed esposti nelle Schede SUA dei singoli corsi (delle classi L-18, L-33, LM-77, e in particolare nei quadri A4.b2, A5.a, A5.b); dall'altro, sulla base dei dati relativi alla valutazione della didattica presenti nel Monitor Integrato di Ateneo (MIA), le risposte degli studenti alle domande su: (i) coerenza fra programma dichiarato negli allegati C e svolto; (ii) modalità di esame; (iii) reperibilità del docente (sul presupposto che questo indicatore possa essere correlato, tra l'altro, a informazioni incomplete o a una scarsa comprensibilità delle schede insegnamento). Detti dati, riferiti al 2019/2020, sono considerati nel loro aggiornamento alla fine di novembre 2020.

#### Corso di laurea triennale Economia: Banche, Aziende, e Mercati (EBAM, classe L-18)

Gli strumenti di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti consistono nello svolgimento di prove di esame, che possono essere orali, scritte oppure scritte con successivo colloquio orale; possono essere previste, durante lo svolgimento dei corsi, prove intermedie per una verifica continua

dell'apprendimento. La prova finale del Corso consiste nella discussione di un elaborato scritto, preparato dallo studente dietro la guida di un relatore, su di un argomento trattato nella letteratura scientifica, una esperienza di *stage* lavorativo, i risultati di un lavoro di ricerca empirica o un'attività seminariale. La lunghezza dell'elaborato è di norma compresa tra le 8.000 e le 12.000 parole, ritenuta adeguata rispetto al numero dei crediti formativi riconosciuti alla prova e al meccanismo di attribuzione del relativo punteggio. Il lavoro deve possedere contenuti originali di natura applicativa, o di rielaborazione teorica, e deve mostrare l'acquisizione, da parte del candidato, di specifiche competenze professionali e capacità di rielaborazione critica.

Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento appaiono nel loro complesso adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

Con riguardo alle domande poste agli studenti sulla valutazione della didattica, l'analisi dei dati 2019/2020 presenti nel MIA mostra, in linea generale, valori medi leggermente inferiori a quelli di Dipartimento (a loro volta leggermente inferiori rispetto a quelli di Ateneo) sia per studenti frequentanti sia per studenti non frequentanti; questi, rispetto ai frequentanti, danno mediamente punteggi inferiori.

D'altro canto, la CPDS osserva che gli studenti che usufruiscono dell'*e-learning* assegnano, invece, punteggi mediamente superiori rispetto a quelli di Ateneo, dando notevole apprezzamento alla chiarezza con cui sono definite le modalità di esame (9,07) e alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (9,25). Nel caso dell'*e-learning* non si dispone di dati per un confronto con altri corsi di laurea del Dipartimento.

#### **Corso di laurea triennale Economia Territorio Ambiente (ETA, classe L-33)**

Gli strumenti di verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione consistono, principalmente, negli esami di profitto somministrati alla fine degli insegnamenti (con modalità di tipo tradizionale, in forma scritta e/o orale); possono altresì svolgersi prove intermedie, per una verifica continua dell'apprendimento, e lavori di gruppo. Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico disciplinare specifico, la precisione delle nozioni e la capacità di applicarle a casi di studio, l'efficacia dell'espressione, nonché la capacità di rielaborazione originale e autonoma dei contenuti. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto che viene preparato dallo studente con la guida di un relatore; nell'elaborato, caratterizzato da contenuti originali di natura applicativa (o di rielaborazione teorica) relativi ad un tema specifico, lo studente deve dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze professionali e capacità di elaborazione critica.

Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento appaiono nel loro complesso adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

Trattandosi di corso di laurea di nuova istituzione, il sistema MIA non presenta ancora dati utili all'analisi da parte della CPDS. Tuttavia, i rappresentanti degli studenti riferiscono che gli studenti si ritengono al momento soddisfatti dei metodi di verifica di acquisizione delle conoscenze utilizzati dai docenti, che spesso consistono in esercizi scritti da svolgere individualmente o, in alcuni casi, insieme al docente in aula. Gli studenti apprezzano, inoltre, i vantaggi legati al fatto che il numero di iscritti al Corso è ancora relativamente basso; in particolare, gli studenti hanno la possibilità di interagire molto proficuamente con i docenti, di cui viene confermata la reperibilità e la disponibilità nel soddisfare le loro richieste.

#### **Corso di laurea magistrale Consulenza e Direzione Aziendale (CDA, classe LM-77)**

Gli strumenti di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti consistono nello svolgimento di prove di esame, che possono essere orali, scritte oppure scritte con successivo colloquio orale; possono essere previste, durante lo svolgimento dei corsi, prove intermedie per una verifica continua dell'apprendimento. La prova finale è costituita dalla stesura di una tesi di laurea che, per tempo e crediti

maturati, rappresenta un momento decisivo per la verifica delle conoscenze apprese e, nell'ottica del docente, per la valutazione delle capacità di apprendimento del laureando.

Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento appaiono nel complesso adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

L'analisi dei dati presenti nel MIA mostra, nel caso delle risposte fornite da studenti frequentanti, valori medi sostanzialmente molto vicini fra quelli del Corso, del Dipartimento, e dell'Ateneo. Con riferimento alle risposte degli studenti non frequentanti, si osservano valori medi superiori sia a quelli di Dipartimento sia a quelli di Ateneo; particolarmente apprezzata dagli studenti la chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame (9,10).

#### **Corso di laurea magistrale Mercati e Intermediari Finanziari (MIF, classe LM-77)**

Gli strumenti di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti consistono nello svolgimento di prove di esame, che possono essere orali, scritte oppure scritte con successivo colloquio orale; possono essere previste, durante lo svolgimento dei corsi, prove intermedie per una verifica continua dell'apprendimento. La prova finale del Corso è costituita dalla stesura di una tesi di laurea che, per tempo e crediti maturati, rappresenta un momento decisivo per la verifica delle conoscenze apprese e per la valutazione delle capacità di apprendimento del laureando.

Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento appaiono nel complesso adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

L'analisi dei dati presenti nel MIA mostra, in linea generale, valori medi superiori non soltanto a quelli medi di Dipartimento, ma anche a quelli di Ateneo (di circa mezzo e un terzo di punto, rispettivamente); ciò vale sia per studenti frequentanti sia per studenti non frequentanti, sebbene questi ultimi diano mediamente punteggi inferiori rispetto agli studenti frequentanti (analogamente a quanto osservato per il corso EBAM, ma diversamente dal corso CDA).

#### **Sezione D**

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La CPDS si occupa, in termini di analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia, dei processi di monitoraggio annuale e di riesame ciclico. Purtroppo, in conseguenza della riorganizzazione della "governance" dei corsi di studio deliberata dal Consiglio del DED<sup>1</sup>, si rileva che:

- le schede di monitoraggio annuale (SMA) del 2020 dei diversi CdS non sono state sottoposte e approvate nei competenti Consigli dei Corsi di Studio (CCS) bensì solo nel Consiglio del DED, nella seduta del 18 dicembre 2020;
- il riesame ciclico del 2020 del corso L-18 EBAM è stato sottoposto e approvato nei competenti consigli<sup>2</sup>, mentre quelli dei corsi LM-77 CDA e MIF sono stati sottoposti e approvati solo nel Consiglio del DED del 18 dicembre 2020<sup>3</sup>.

Visto il limitato tempo a disposizione per l'analisi dei documenti approvati il 18 dicembre 2020, la CPDS ha ritenuto di concentrarsi maggiormente sulle azioni svolte nel 2020 a contrasto delle principali criticità emerse

<sup>1</sup> Il Consiglio del DED ha deliberato, nell'adunanza del 18 settembre 2020 (punto 4.3 dell'ordine del giorno), la disattivazione del Consiglio unificato dei corsi di studio delle classi L-18 e LM-77 e l'istituzione di un nuovo Consiglio dei corsi di studio per ognuna delle classi L-18, L-33 e LM-77.

<sup>2</sup> Ci riferiamo ai Consigli unificati dei corsi di studio del 15 aprile 2020 e del 13 maggio 2020 nonché al Consiglio del DED del 15 maggio 2020.

<sup>3</sup> Le bozze riesami dei ciclici di CDA e MIF sono state comunque presentate, seppure in bozza, al Consiglio unificato dei corsi di studio del 15 luglio 2020.

sia dal monitoraggio del 2019 sia, ove ancora insolute, da monitoraggi e riesami precedenti (per il cui approfondimento si rinvia, evitando qui inutili ripetizioni, alle scorse relazioni); ci si è avvalsi, in ogni caso, dei dati delle SMA del 2020 per percepire la dinamica delle criticità<sup>4</sup>. Seguendo le indicazioni del PQA, la CPDS ha inteso la valutazione dell'efficacia non semplicemente come adeguata rilevazione delle criticità e congrua selezione degli strumenti pensati per risolverle, bensì come soluzione delle prime in conseguenza dell'implementazione delle seconde.

### **Corso di studio EBAM, classe L-18**

Si inizia con l'analisi della SMA. I monitoraggi contengono confronti con i CdS della stessa classe di laurea sia a livello di area geografica che a livello del complessivo sistema universitario italiano.

Cercando di dare una valutazione sintetica del monitoraggio 2020, in generale si può affermare che è correttamente realizzato e che individua i maggiori problemi messi in luce dai dati. Inoltre, le analisi sembrano maggiormente approfondate rispetto a quelle degli scorsi anni, con rimandi agli indicatori sentinella selezionati dal PQA, al piano strategico d'Ateneo e alla rilevanza degli indicatori a livello ministeriale.

Unico rilievo problematico riguarda l'analisi dell'indicatore iC27 («Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)»). Questa analisi non risulta chiara. Infatti, il valore in diminuzione e basso (rispetto alle medie di area geografica e nazionale) è segnalato dapprima (correttamente) come un punto di forza (adeguatezza della dotazione del personale docente e ricercatore) e poi come punto di debolezza («l'indicatore è peggiore»).

Andando nella sostanza dei dati, il monitoraggio del 2020 segnala la criticità emergente dagli indicatori sulla «occupabilità dei laureati» (iC06, iC06BIS, iC06TER) che, dopo un triennio su valori decisamente più alti rispetto alle medie nazionale e di area geografica, soffrono un forte arretramento.

Inoltre, nell'analisi dei dati, si può notare un calo nel triennio 2017-2019 degli «Avvi di carriera al primo anno» (iC00a) e degli «Immatricolati puri» (iC00b) rispetto al biennio precedente, che riduce anche il numero degli iscritti (iC00d). Questa criticità era emersa ancor prima del monitoraggio attuale, ed è stata affrontata in diversi CUCS (a partire dall'adunanza del CUCS del 16 gennaio 2019, punto 5 dell'OdG) e Consigli del DED, che hanno prima approvato la revisione del curriculum di Economia e Commercio Internazionali (ECI) in modo da rafforzare la differenziazione fra curricula per aumentare la platea dei potenziali interessati<sup>5</sup>, e poi hanno istituito<sup>6</sup> una nuova laurea triennale nella classe L-33 che ha iniziato a erogare i suoi corsi a partire da settembre 2020, in modo da aumentare il numero di iscritti alle lauree triennali afferenti al DED. Le analisi su questa nuova laurea potranno essere effettuate solo a partire dai prossimi anni e, anche se l'effetto auspicato dal CUCS è di un aumento complessivo degli immatricolati ad una laurea triennale erogata dal DED, la presenza di questa nuova laurea potrebbe portare ad un parziale effetto di cannibalizzazione sulla laurea EBAM con, quindi, una riduzione degli immatricolati in quest'ultima (anche se i primi dati sugli iscritti del 2020 non sembrano segnalare una riduzione rispetto all'anno precedente). L'efficacia di queste azioni si potrà valutare dai dati delle immatricolazioni che saranno disponibili nei prossimi anni.

Andando indietro ai monitoraggi del 2017 e del 2018 e al riesame annuale approvato a inizio 2016, si evidenziavano soprattutto due criticità: il basso grado di internazionalizzazione e il basso numero di CFU ottenuti nel corso del primo anno di corso. Riguardo a queste due problematiche si segnala quanto segue:

<sup>4</sup> Crediamo che tale modus operandi meglio si addica, peraltro, alla sequenza logico-temporale dei processi su cui la CPDS deve effettuare analisi e esprimere proposte: il monitoraggio del 2020 contiene, infatti, dati degli anni dal 2015 al 2019 sui cui possono aver inciso azioni proposte e svolte a seguito sia dei monitoraggi del 2018 e di anni precedenti che dei riesami ciclici ed annuali svolti nel 2015-2016. Le conseguenze delle scelte compiute a partire dal 2020, a seguito del Monitoraggio 2019 o successivi, troveranno l'eventuale riscontro solo nei monitoraggi dei prossimi anni.

<sup>5</sup> Si vedano i verbali dei CUCS del 16 gennaio 2019, 13 febbraio 2019 e 27 febbraio 2019.

<sup>6</sup> Si vedano i verbali dei Consigli di Dipartimento a partire dall'adunanza del 12 giugno 2019 (punto 3.2 dell'OdG), con approvazione dei documenti di progettazione e scheda SUA nell'adunanza dell'11 dicembre 2019 (punto 3.8 dell'OdG), e la delibera delle afferenze di professori e ricercatori nell'adunanza del 17 luglio 2020 (punto 5.3 dell'OdG).

- il grado di internazionalizzazione e in particolare gli indicatori iC10 («Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso») e iC11 («Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero»), che erano decisamente più bassi rispetto ai valori di area geografica e di sistema generale, sono notevolmente cresciuti e si sono allineati alla media nazionale e ben al di sopra della media dell'area geografica. Questo risultato è collegabile alle azioni intraprese, quali la promozione nei confronti degli studenti delle opportunità di mobilità all'estero. D'altra parte, il monitoraggio del 2020 rileva correttamente (seppur brevemente e senza una possibile analisi delle cause) la debolezza sul livello di internazionalizzazione in entrata segnalata dall'indicatore iC12 («Percentuale di studenti iscritti al primo anno [...] che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero»).
- il basso numero di CFU ottenuto nel corso del primo anno di corso, focalizzando l'attenzione in particolare sui valori di iC16 e iC16bis («Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno»), è notevolmente aumentato e si è portato sopra il livello medio di area geografica e nazionale. Il risultato è collegabile alle azioni intraprese, quali la suddivisione del corso di Microeconomia da 12 cfu in due corsi da 6 cfu.

Come già sottolineato nella precedente relazione della CPDS, gli interventi correttivi proposti per queste problematiche sembravano adeguati a livello teorico rispetto alle criticità osservate e i dati sembrano confermare questa affermazione.

Cercando di dare, quindi, una valutazione sintetica del processo collegato ai monitoraggi e ai riesami annuali, si può affermare che le criticità, correttamente evidenziate nei suddetti documenti, sono state discusse nei CUCS e che gli interventi correttivi implementati sembrano adeguati.

Si passa ora all'analisi del riesame ciclico, approvato dal Consiglio del DED il 15 maggio 2020 (punto 3.1 dell'OdG). L'effettuazione del riesame ciclico era stata sollecitata anche della relazione della CPDS del 2019, che era stata discussa durante il CUCS del 15 gennaio 2020 (punto 4.2 dell'OdG), nel quale si era proposta tutta una serie di azioni di miglioramento sulla base delle indicazioni del NdV, del PQA e della CPDS stessa. Il Riesame ciclico svolto nel 2020 inizia analizzando in ogni sezione (parte a) le criticità e le raccomandazioni della CEV sul precedente Riesame Ciclico, mostrando come le criticità siano state superate, come già evidenziato anche dalle precedenti relazioni della CPDS. La CPDS, infatti, riguardo al precedente Riesame ciclico stilato nel 2015, segnalava come l'unica richiesta rimasta inesposta riguardava il sistema di gestione del CdS, ed era una richiesta all'Ateneo per ottenere la disponibilità di un'aula di grandi dimensioni (almeno 150 posti). Questa richiesta non ha ancora prodotto risultati strutturali, ma vanno considerate anche le problematiche sorte in relazione al recente terremoto e, comunque, nei corsi iniziati a partire da settembre 2020, a seguito dell'emergenza pandemica, molte lezioni del corso di studi EBAM si sono svolte presso l'ampia sala di un cinema collocato nel centro di Macerata. Questa problematica rimasta inesposta viene correttamente segnalata nel nuovo Riesame. Ogni sezione prosegue poi (parte b) con l'analisi dei dati, provenienti da MIA UniMC e Alma Laurea, che sembra correttamente focalizzata sugli indicatori più rilevanti e in linea con le analisi svolte nei Monitoraggi annuali. Le sezioni finiscono poi (parte c) con «OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO», che sembrano solitamente congruenti con le analisi precedenti. Ad esempio, la problematica inesposta di avere la disponibilità di un'aula di grandi dimensioni (almeno 150 posti) viene riportata all'interno dell'Obiettivo n.1 nella sezione 3-c.

Cercando di dare, quindi, una valutazione sintetica del riesame ciclico, si può affermare che questo è stato correttamente realizzato, ha valutato l'efficacia delle azioni concluse, ha evidenziato le criticità sulla base di dati documentabili e ha proposto nuovi interventi correttivi in maniera adeguata rispetto alle criticità osservate.

#### Corso di studio CDA, classe LM-77

Dal monitoraggio annuale effettuato nel 2019, si veda la SMA approvata dal CUCS e dal Consiglio del DED nelle rispettive sedute del 13 novembre 2019, emergevano alcune criticità fra le quali la CPDS aveva rimarcato, nella precedente relazione, quelle di seguito sintetizzate:

- a) la «diminuzione nel numero degli “Avvi di carriera al primo anno” (iC00a)», citando la precedente relazione della CPDS, che impatta sul numero degli iscritti di cui agli indicatori iC00c e iC00d;
- b) il ridotto numero di CFU conseguiti dagli studenti nel primo anno di corso, come testimoniato dall’indicatore iC13<sup>7</sup>, peraltro in calo nel 2017;
- c) la bassa “resa occupazionale”, sia a un anno (indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER) che a tre (indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER) dalla laurea, scesa e non in linea con i benchmark.

Si evidenziava inoltre, con riferimento all’obiettivo di Ateneo dell’internazionalizzazione, il basso livello conseguito da CDA segnalato, in particolare, dagli indicatori iC10<sup>8</sup> e iC11; tale situazione sarebbe dovuta, secondo il commento nella SMA del 2019, alla “polarizzazione” del corso su sbocchi occupazionali nazionali (gli studenti più orientati a profili internazionali si orienterebbero, inoltre, sul curriculum in inglese di MIF).

Il CUCS ha discusso dei punti di forza e di debolezza dei corsi di studio, emersi dalle SMA e dalla relazione della CPDS, nella seduta del 15 gennaio 2020. Con riferimento alle problematiche sopra evidenziate sono emerse considerazioni di carattere generale, che si possono sintetizzare come segue:

- con riferimento alle lettere a) e c), la necessità di modificare gli ordinamenti didattici, anche sulla base del lavoro dei comitati di indirizzo permanente neocostituiti (che dovrebbero individuare i migliori profili professionali in termini occupazionali), per definire un’offerta formativa capace di meglio rispondere alle esigenze del mercato del lavoro;
- alla lettera b) possono essere riferite, invece, considerazioni come l’attesa di verificare il risultato di provvedimenti già presi in tema di appelli d’esame e potenziamento del tutorato (aspetto su cui si era già intervenuti, ma con risultati giudicati come non soddisfacenti dalla stessa CPDS nelle precedenti relazioni annuali) nonché la sottolineatura dell’importanza, in sede di modifica degli ordinamenti didattici, di piani di studio equilibrati;
- in merito al basso livello di internazionalizzazione, si segnalavano iniziative in corso in merito all’attivazione e allo sviluppo di accordi, nuovi o già esistenti, con altri atenei senza però fare riferimento alla loro ricaduta sullo specifico corso di laurea (che, come evidenziato nel commento dei punti 1.2 e 3.1 della stessa SMA del 2019, vedrebbe gli studenti “polarizzati” su «sbocchi occupazionali nazionali»).

Dall’analisi dei dati, aggiornati al 10 ottobre 2020, della SMA approvata nel Consiglio del DED del 18 dicembre 2020, si riscontra una riduzione delle criticità delle precedenti lettere a) e c) visto quanto segue:

- l’incremento degli iscritti al primo anno, come segnalato dall’indicatore iC00a, che fa aumentare il numero di iscritti di cui all’indicatore iC00c e frena la riduzione di quelli di cui all’indicatore iC00d;
- la forte crescita della “resa occupazionale”, sia a un anno (indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER) che a tre (indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER) dalla laurea, ora meno distante dai benchmark.

Facciamo notare, inoltre, la sostanziale invarianza della criticità di cui alla precedente lettera b), dato che l’indicatore iC13 gode sì di un miglioramento ma irrilevante, nonché il peggioramento del livello di internazionalizzazione di cui agli indicatori iC10 (quest’ultimo nella sua dinamica fra 2016 e 2017) e iC11.

<sup>7</sup> Nella precedente relazione della CPDS veniva menzionato anche l’indice iC01, abbiamo deciso di non riportarlo qui poiché ci appare meno pertinente – rispetto all’iC13 – con riferimento agli studenti del primo anno di corso.

<sup>8</sup> I dati dell’indicatore in parola sembrano utilizzabili solo per i penultimi anni riportati nelle SMA del 2020 e del 2019, rispettivamente il 2017 e 2016, visto che per gli ultimi, rispettivamente il 2018 e 2017, è riportato lo zero per mille. Con riferimento a quanto segnalato nella precedente relazione della CPDS, il basso livello di internazionalizzazione desunto dall’indicatore iC10 dovrebbe allora leggersi – con riferimento all’ultimo dato utilizzabile della SMA del 2019, ossia quello del 2016 – rispetto alla media degli atenei non telematici di area geografica e, soprattutto, nazionale.

Crediamo che la completezza del monitoraggio possa migliorarsi estendendo l'analisi a tutti gli indicatori della SMA, suggerimento espresso già nel CUCS del 15 gennaio 2020 che sembra non aver avuto seguito nel documento del 2020; sarebbe peraltro opportuno, a nostro avviso, che l'impostazione del commento nelle SMA sia comune, nei limiti di quanto possibile, fra i corsi della classe LM-77; l'acquisizione dei 40 CFU a cui fa riferimento la definizione dell'indicatore iC01 viene inoltre erroneamente riferito al secondo anno in luogo dell'anno solare. Vi sono poi margini di miglioramento anche per l'efficacia del monitoraggio, su due profili in particolare: il primo riguarda una maggiore attenzione a specifiche azioni a contrasto delle criticità di CDA (la costituzione di un Consiglio di Corso di Studio (CCS) ad hoc per la classe LM-77 rappresenta un buon viatico in tal senso); il secondo attiene alla sistematica verifica, nel corso dell'anno, del grado d'implementazione delle misure a contrasto delle criticità (ad esempio si potrebbe prevedere, in seno al CCS, un periodico report sul loro stato) così da assicurarne/accelerarne la realizzazione.

Veniamo ora ad alcune considerazioni, brevi e parziali visto quanto detto nelle premesse, sul riesame ciclico 2020 di CDA. Esso sembra correttamente strutturato e ricco di analisi, anche se: alcuni riferimenti appaiono non adeguatamente circostanziati (ad esempio ove si dice, si veda il punto 1-a, «è stato presentato in qualche CUCS e in qualche CdD»); alcune azioni proposte si riferiscono al 2020, periodo temporale sostanzialmente già concluso (ad esempio l'obiettivo n. 1 nel punto 1-c); alcuni indicatori sembrano solo parzialmente correlati con gli obiettivi da raggiungere o con le analisi svolte (come alcuni indicatori associati all'obiettivo n. 2 della sezione 2-c o come per la criticità già sollevata nell'analisi della SMA sull'utilizzo dell'indicatore iC01).

### **Corso di studio MIF, classe LM-77**

Dal monitoraggio annuale effettuato nel 2019, si veda la SMA approvata dal CUCS e dal Consiglio del DED nelle rispettive sedute del 13 novembre 2019, emergevano alcune criticità fra le quali la CPDS aveva rimarcato, nella precedente relazione, quelle di seguito sintetizzate:

- d) il ridotto numero di CFU conseguiti dagli studenti nel primo anno di corso, come testimoniato dagli indicatori iC16 e iC16BIS<sup>9</sup>, ulteriormente in calo nel 2017;
- e) la diminuzione della percentuale degli immatricolati che si riescono a laureare, nel corso di studi, entro la sua durata normale di cui all'indicatore iC22;
- f) le difficoltà degli studenti fuori corso, segnalate dall'elevato livello degli abbandoni – specie se riferito all'area geografica e all'Italia – di cui all'indicatore iC24.

In merito alle ultime due problematiche, il commento alla SMA sottolineava come potessero essere collegate al curriculum *International Finance and Economics* (IFE) e, quindi, fosse necessario verificare la persistenza della sua “maggiore difficoltà” rispetto agli altri curricula. La CPDS aveva inoltre posto, nella precedente relazione e/o nella sua discussione nel CUCS dell'11 dicembre 2019, alcune questioni riferibili, in modo particolare, a IFE di seguito sintetizzate:

- l'ulteriore potenziamento delle attività di tutorato prestate a favore degli studenti, con particolare riferimento a quelli stranieri;
- l'offerta di corsi di azzeramento, vista l'eterogenea preparazione di provenienza, in materie quali statistica, matematica e finanza aziendale;
- l'attestazione, così da favorire il corretto svolgimento delle lezioni, del buon livello di conoscenza della lingua inglese;
- l'esiguità del numero delle postazioni informatiche disponibili nonché l'acquisizione, per l'analisi dei dati, del software Phyton;

<sup>9</sup> Il riferimento agli indicatori iC16 e iC16BIS della precedente relazione della CPDS lascia intendere la volontà di riferirsi non tanto alla mera “produttività” degli studenti del primo anno, l'indicatore da utilizzare sarebbe allora stato l'iC13 (peraltro sì sostanzialmente stazionario rispetto al 2016, quando però era significativamente diminuito, ma comunque inferiore alle medie degli atenei non telematici dell'area geografica e nazionale), bensì a quella di questi che si sono iscritti al secondo anno del medesimo corso. Inoltre, come già visto per CDA, veniva menzionato – nella precedente relazione della CPDS – pure l'indice iC01 che qui non riportiamo per i motivi espressi in precedenza.

- la redazione, in inglese, dell'intero programma negli allegati C degli insegnamenti erogati, appunto, nell'ambito di corsi internazionali.

Il CUCS ha discusso dei punti di forza e di debolezza dei corsi di studio, emersi dalle SMA e dalla relazione della CPDS, nella seduta del 15 gennaio 2020. Oltre a considerazioni più generali sulla percentuale di iscritti al secondo anno con CFU > 40 (ad esempio: l'attesa di verificare il risultato di provvedimenti già presi in tema di appelli d'esame e potenziamento del tutorato) e sulla percentuale di laureati in corso (ad esempio: la sottolineatura dell'importanza, in sede di modifica degli ordinamenti didattici, di piani di studio equilibrati), sono emerse – con riferimento ad alcune delle criticità e delle problematiche sopra elencate – diverse azioni di miglioramento che sintetizziamo come segue:

- l'indicazione, già nella lettera di pre-ammissione, delle eventuali lacune di ambito disciplinare e del termine per colmarle nonché, fin dall'ammissione, del materiale integrativo utile per preparare il test di verifica del loro superamento;
- la ripetizione dell'esperienza, sperimentata già nell'a.a. 2019/2020, del posticipo dell'inizio delle lezioni di due settimane rispetto al calendario didattico del DED così da venire in contro alle difficoltà burocratiche e logistiche riscontrate dagli studenti;
- il differimento di cinque settimane dell'inizio della didattica dell'insegnamento di *Mathematical methods for economics and finance*, così da permettere agli studenti del primo anno di meglio superare le eventuali lacune ad esso riferibili;
- la richiesta, da sottoporre agli organi centrali dell'ateneo, della predisposizione di nuovi spazi e strumentazioni con l'obiettivo di risolvere la problematica dell'esiguo numero di postazioni informatiche al momento disponibili;
- la necessità, per gli studenti stranieri, di informazioni utili a orientarsi all'interno dell'ateneo (la loro tutor ha segnalato, sul tema, come l'Ufficio rapporti internazionali stia lavorando sulla redazione di una guida da fornire a tutti gli studenti stranieri dell'ateneo).

Dall'analisi dei dati, aggiornati al 10 ottobre 2020, della SMA approvata nel Consiglio del DED del 18 dicembre 2020, si riscontra una riduzione delle criticità delle precedenti lettere a) e c) visto quanto segue:

Dall'analisi dei dati, aggiornati al 10 ottobre 2020, della SMA approvata nel Consiglio del DED del 18 dicembre 2020, si riscontra purtroppo come le criticità delle precedenti lettere d) e e) risultino aggravate:

- si riduce ancora la percentuale di studenti che, proseguendo nel secondo anno dello stesso corso di studio, hanno acquisito al primo anno almeno 40 CFU o i 2/3 di quelli previsti per il primo anno di cui, rispettivamente, agli indicatori iC16 e iC16BIS;
- si verifica un crollo della percentuale degli immatricolati che si riescono a laureare, nel corso di studi, entro la sua durata normale di cui all'indicatore iC22.

Con riferimento alla percentuale degli abbandoni del corso di studi di cui all'indicatore iC24, dando per buono il valore indicato con riferimento all'anno 2018<sup>10</sup>, sottolineiamo come questi risultati ben più elevati rispetto ai relativi benchmark (fino a quasi quattro volte della media nazionale degli atenei non telematici).

Sulla completezza del monitoraggio segnaliamo, in primis, l'importanza dell'estensione dell'analisi a tutti gli indicatori offerti dalla SMA, non limitandosi dunque a quelli minimi da analizzare: segnaliamo, in tal senso, il cambiamento dell'impostazione del commento contenuto nella SMA del 2020 rispetto a quella del 2019 che coglie – quantomeno in parte – il suggerimento espresso nel CUCS del 15 gennaio 2020; sarebbe peraltro opportuno, come già sottolineato nella precedente sezione su CDA, che l'impostazione in parola sia comune, nei limiti di quanto possibile, fra i corsi della classe LM-77. Sottolineiamo, inoltre, l'utilità di maggiori considerazioni sul curriculum *Banca e Mercati* (BM), anche a riscontro del riferimento ad IFE delle (principali) criticità riscontrate. In merito all'efficacia del monitoraggio, riteniamo che questa debba migliorarsi – rispetto

---

<sup>10</sup> L'ultima rilevazione contenuta nella SMA del 2020 si riferisce infatti al 2018, come nel caso della SMA del 2019, ma riporta un valore significativamente differente da quest'ultima.

a quanto fatto nel corso del 2020 – in termini di sistematica verifica, durante l’anno, del grado d’implementazione delle misure a contrasto delle criticità (ad esempio si potrebbe prevedere, in seno al CCS, un periodico report sul loro stato) così da assicurarne/accelerarne la realizzazione.

Veniamo ora ad alcune considerazioni, brevi e parziali visto quanto detto nelle premesse, sul riesame ciclico 2020 di MIF. Esso sembra adeguatamente strutturato e ricco di analisi, anche se: alcuni passaggi potrebbero essere meglio circostanziati (si vedano, ad esempio, gli obiettivi 3 e 4 nel punto 1-a); nell’analisi della dinamica degli avvii e degli iscritti, si veda il punto 1-b, ci sembra venga posta troppa enfasi sul confronto con CDA e meno su quello con area geografica e atenei italiani; le azioni proposte nel punto 3-c ci sembrano legate a tempistiche troppo a breve termine rispetto all’iter di approvazione del riesame ciclico (si tratta di richieste da effettuare «entro il 2020» ed «entro ottobre 2020»); infine, riteniamo che debbano essere maggiormente differenziate, in linea generale, le considerazioni sulle due “diverse” anime di MIF (BM e IFE) soprattutto in termini di analisi dei dati, obiettivi e azioni di miglioramento.

## Sezione E

Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono consultabili all’interno del sito internet del Dipartimento di Economia e Diritto, all’interno della sezione dedicata ai Corsi di laurea, al seguente indirizzo <http://economiaediritto.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-laurea>.

La loro collocazione all’interno del sito del Dipartimento ne garantisce una facile visibilità ed accessibilità. Per ogni corso di laurea è disponibile una versione della SUA-CdS “completa” ed una “sintetica”. In questa ultima versione, in particolare, è possibile visualizzare in maniera facile ed immediata le principali informazioni relative ai diversi corsi di laurea, alla sede, ai docenti ed ai tutor disponibili per gli studenti. Di questi ultimi vengono forniti i nominativi, ma potrebbe essere utile inserire anche un contatto, almeno e-mail.

Particolarmente ricca di dati aggiornati e, per ciò, molto utile, è la sezione relativa alla condizione occupazionale dei laureati dei diversi Corsi di laurea.

In generale, le informazioni fornite nella SUA-CdS appaiono corrette.

La CPDS ritiene tuttavia opportuno che la scheda SUA del nuovo Corso di laurea ETA espliciti, in termini generali, le modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Nella SUA del corso ETA è fatto rinvio soltanto alle schede dei singoli insegnamenti (distinti per aree disciplinari), diversamente da quanto esposto nelle schede SUA degli altri Corsi del Dipartimento. Si suggerisce di integrare le informazioni rese nella scheda SUA e, con l’occasione, eliminare alcuni refusi.

## Sezione F

Ulteriori proposte di miglioramento

La componente studentesca della CPDS propone ulteriori azioni che sono da loro ritenute utili:

- Organizzare un secondo career day nella seconda parte dell'a.a.
- Dare incentivi a favore degli studenti (bonus tablet, pc e libri) ad una platea più ampia (non solo alle matricole e a chi si immatricola ad un corso di laurea magistrale provenendo da un altro Ateneo).

## Sezione G

Modifica ordinamentale Corsi di Studio

La Commissione, pur confermando un giudizio positivo sull'attivazione del nuovo Corso di Studio nella Classe L-33, attivato nell'a.a.2020/2021, nato con l'obiettivo di incrementare le iscrizioni ai Corsi di Studio di indirizzo economico, prende atto dell'ancora esiguo numero di immatricolati nel nuovo Corso ed auspica un adeguato incremento che possa giustificare le risorse impiegate per la sua istituzione. Essendo disponibili i contenuti dei corsi del nuovo CdS nella Classe L-33, la Commissione, così come previsto nella relazione del 2019, esprime un parere più puntuale, osservando in primo luogo che sarebbe auspicabile valutare eventuali sinergie tra corsi presenti nei vari curricula delle due lauree triennali.

Sulla base dei contenuti e dei CFU riconosciuti ai singoli insegnamenti si ritiene inoltre che i corsi di base nell'area matematico-statistica siano troppo compressi (9 CFU per la matematica di base e 9 CFU per la statistica di base) e non consentano di fornire adeguate competenze e conoscenze di base di area quantitativa. In particolare il corso di Matematica finanziaria è del tutto assente, mentre si ritiene che gli studenti debbano essere in grado di descrivere le principali grandezze finanziarie e di valutare le principali operazioni di finanziamento e/o investimento al fine di effettuare confronti e scelte in condizioni di certezza, profili caratterizzanti l'operatività di ogni impresa. Sarebbe auspicabile inserire per tutti il corso di Matematica finanziaria. Sarebbe altrettanto auspicabile l'inserimento di un corso di SECS-P/11 per fornire almeno quelle conoscenze minime di base relative agli intermediari finanziari che ogni laureato in Economia dovrebbe possedere.

Si ribadisce infine che la CPDS dovrebbe essere coinvolta non solo per esprimere un parere finale sull'istituzione o modifica dei CdS, ma è invece importante che venga sentita preventivamente e coinvolta nella fase di costruzione dei percorsi, ritengo che, soprattutto la componente studentesca, potrebbe fornire un utile contributo.